

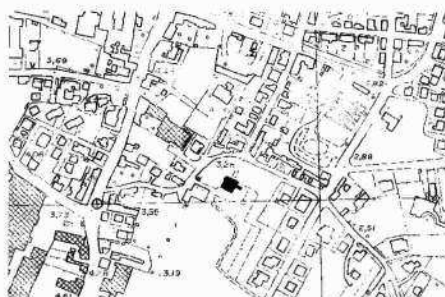
PD 412

Villa Leoni, Priuli Stazio, Rosso

Comune: Piove di Sacco

Via Breo, 10

Irrv 00000424 Ctr 148 SO



Il regesto dei dati d'archivio inizia da una polizza del 1684 dei conti Giacomo e Nicolò Leoni per una «casa di muro, forno, pozzo, cortivo, orto, tutto serrato di muro, campi 4 fra corte e cortivo, fondamenta di casa, barchessa, casa da gastaldo serve per uso ed è la nostra domenicale». Nel secolo successivo, 1771, il complesso passa in proprietà alla famiglia veneziana dei Priuli Stazio che ripropone l'elenco suddetto aggiungendo una «barchessa di quattro volti», elemento architettonico ora modificato. Passata di mano più volte tra Otto e Novecento, dalla metà del XX secolo è di proprietà della famiglia Rosso.

La villa è ancora contornata dalla recinzione in pietra contraffortata che cinge l'ampia corte, aperta in due cancellate, l'una posta in asse con l'ingresso principale della villa e la seconda che porta al cortile. Si raggiunge il corpo padronale attraverso un viale alberato che attraversa il giardino.

Il volume si eleva di un seminterrato, un piano nobile e le soffitte su pianta pressoché quadrata, coperto da un tetto a quattro falde a piramide, poggiato su una cornice di gronda in pietra di Costozza a dentelli sormontata da una modanatura, e aperto in un abbaino. Superfetazioni otto e novecentesche, all'interno delle quali sono stati via via inseriti i locali di servizio, sono state addossate al fianco.

I prospetti, simmetrici, verso nord e sud si aprono in un ampio portale archivoltato al piano nobile, con chiave che porta traccia di decorazione, raggiunti da una scala, ad una rampa verso nord, a doppia rampa laterale a sud. A seguire una finestra per lato collabora ad illuminare il vano passante mediano, mentre le stanze ai lati hanno le due finestre aperte accanto ai setti portanti. Finestrine quadrate, assiali alle luci sottostanti, illuminano il sottotetto.



418



Tutte le aperture hanno cornice in pietra tenera, materiale utilizzato anche come marcapiano: un listello unico che fa da soglia alle finestre, collegandole, è ripetuto in corrispondenza degli architravi. Sul lato posteriore vi sono gli accessi al seminterrato, voltato a crociera ribassata, che presenta ancora tratti della pavimentazione in pietra naturale. Il salone passante ha travatura lignea alla sansovina, un tempo decorata.

Negli esterni l'originale aia lastricata è stata divelta durante gli anni cinquanta, mentre nella barchessa sono stati tamponati i fornicci.

Il fronte orientale della villa
Il fronte occidentale dalla recinzione
L'ingresso carraio
La villa vista dal brolo

